

IL PROGETTO “A CASA MIA”. DAI SERVIZI RESIDENZIALI AI SERVIZI PER L’EMANCIPAZIONE PERSONALE ATTRAVERSO LA CO-ABITAZIONE

ABSTRACT

“A Casa Mia” è un progetto di co-abitazione sociale che, a oltre dieci anni dalla sua nascita, si presenta come un’esperienza matura e stabile, capace di incidere profondamente sulle politiche sociali rivolte alla disabilità nella Provincia di Pavia. Il progetto rappresenta un modello concreto di innovazione sociale e co-progettazione, orientato a promuovere l’autonomia, l’inclusione e una responsabilità condivisa all’interno della comunità locale.

1. Genesi e contesto territoriale del Progetto “A Casa Mia”

Nato a Mortara, per iniziativa della cooperativa sociale COME NOI, attiva all’interno del circuito sociale di Federsolidarietà Lombardia e del circuito nazionale di Anffas (di cui è stato la prima Buona Prassi di Applicazione della Legge 112/2016), il Progetto “A Casa Mia”, nel corso dei suoi primi dieci anni di storia, ha riqualificato le politiche di sostegno alle persone con disabilità sul territorio dell’Ambito sociale della Lomellina in provincia di Pavia.

Su questo ambito territoriale infatti il numero di persone in co-abitazione ha quasi raggiunto il numero di quelle inserite in strutture residenziali. Di fatto invertendo un *trend* di politica sociale, promuovendo la de-istituzionalizzazione nel senso di contrastare l’inserimento in strutture non idonee come le RSA e non scelte dalle persone, quando l’inserimento avviene in emergenza facendo di necessità virtù. Attraverso la co-abitazione, il Progetto “A Casa Mia” ha favorito un processo di innovazione incrementale (nuovi posti), raddoppiando il numero di persone prese in carico dai servizi residenziali, ma

anche un processo di innovazione evolutiva (posti “nuovi...”, differenti), promuovendo una prospettiva diversa di sostegno per la vita adulta, che si aggiunge e si integra rispetto alle risposte garantite alle persone ed ai loro familiari dai servizi tradizionalmente dedicati, come le Comunità Alloggio e le RSD (Residenze Socio Sanitarie Assistenziali). Pertanto, concepito a partire da specifiche esigenze e domande di cambiamento di vita in età adulta, “A Casa Mia” costituisce oggi un modello di intervento territoriale in risposta ai bisogni di sostegno residenziale, ma anche una risposta ai bisogni di emancipazione delle persone adulte con disabilità dai loro genitori. Un Progetto Territoriale per l’adultità e l’indipendenza che, in aggiunta ai servizi residenziali presenti sul territorio, integra le risposte già presenti e le fa evolvere attraverso un’azione di sostegno abitativo rivolta alle persone con disabilità come percorso di emancipazione da avviarsi quando ancora i loro genitori sono in vita. Aiutando i figli a metter su casa, per realizzare un progetto per la vita adulta indipendente.

Le esperienze di coabitazione e di vita adulta promosse nell’ambito del progetto “A Casa Mia” si sono evolute dal 2013 ad oggi, attraverso l’implementazione di un percorso di co-progettazione che ha coinvolto le persone con disabilità ed i loro familiari, gli operatori dei servizi diurni e residenziali, e gli enti locali. Un percorso di co-progettazione interistituzionale svoltosi attraverso un’azione di coordinamento e di sviluppo progettuale ideata e sostenuta dalla Cooperativa Sociale COME NOI con il sostegno della locale associazione Anffas e della Fondazione Dopo di NOI per Mortara e Lomellina, ma progressivamente governata dal servizio sociale territoriale dell’Ambito Sociale (ATS Lomellina con Ente Capofila Vigevano) e con il sostegno di Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Pavia (ASST Pavia) nell’ambito delle UVM territoriali e grazie ad una regia pro-attiva da parte dell’Agenzia Territoriale per la Salute di Pavia (ATS Pavia).

L’esperienza del progetto “A Casa Mia” non è rimasta circoscritta al territorio della Lomellina, ma si è progressivamente allargata a tutta la provincia, trasferendo le competenze in esso maturate ad altre esperienze di co-abitazione attivate da diverse famiglie e sostenute da altre cooperative sociali, attraverso una sinergia collaborativa informale tra cooperative del territorio afferenti al circuito di Federsolidarietà. Da questa sinergia è emersa la nascita di alcuni tra i più significativi progetti di co-abitazione oggi presenti in Regione Lombardia, come il progetto di “Casa della Luna” (attivo dal 2022 realizzato a Pavia dalla Cooperativa Sociale Marta) e il progetto di Co-housing dell’Associazione il Nuovo Dono (attivo dal 2018 e supportato dalla Cooperativa sociale Solidarietà e Servizi di Busto Arsizio).

L’implementazione delle co-abitazioni in provincia di Pavia è stata accelerata anche dalle norme intervenute per il superamento della Pandemia Covid-19. In particolare, con le misure previste con la Legge Delega 227 nell’ambito del PNRR all’interno della Missione 5 Linea di Investimento 1.2. *Percorsi di Autonomia*, il legislatore ha previsto di valorizzare su tutto il territorio nazionale i modelli di intervento di co-abitazione promossi e attivati dalla Legge 112.

2. Lo sviluppo del Progetto a Casa Mia in Lomellina

Gli interventi normativi intervenuti dopo il Covid hanno quindi incoraggiato la Cooperativa COME NOI – ma insieme ad essa anche le altre cooperative sociali del territorio, già attive in tal senso –, ad allargare il raggio d’azione dei progetti di Co-abitazione.

In Lomellina, in particolare, il progetto “A Casa Mia”, è diventato il catalizzatore di ulteriori progetti di co-abitazione grazie all’intervento della Fondazione di Partecipazione Dopo di NOI di Mortara che ha finalizzato a questo proposito cospicui investimenti dei familiari dell’associazione Anffas e, successivamente, anche grazie all’investimento dell’Ambito sociale Territoriale della Lomellina che attraverso il PNRR ha avviato due ulteriori percorsi di co-abitazione coinvolgendo una quarta cooperativa sociale di inserimento lavorativo (Cooperativa Gli Aironi), anch’essa afferente a Federsolidarietà. In ultimo, sempre attraverso l’accompagnamento del progetto “A Casa Mia” sono nati due ulteriori progetti di Co-abitazione, promossi da due Associazioni di Vigevano, Anffas Vigevano e Associazione il Fileremo.

Allo stato attuale, pertanto, la Provincia di Pavia può contare su oltre 20 co-abitazioni attive di cui più della metà in Lomellina, dove il progetto “A Casa Mia” ha svolto una funzione di attivatore e catalizzatore coinvolgendo diversi enti di terzo settore e diverse associazioni in un lavoro corale di co-progettazione collaborativa.

Il percorso di crescita del progetto “A Casa Mia” dal 2013 ad oggi è in fase di costante espansione. Dal 2013 al 2021, sono state avviate quattro esperienze di co-abitazione in altrettanti appartamenti a Mortara e tra il 2025 e il 2026 partirà la progettazione esecutiva di due ulteriori co-abitazioni.

Co-abitazione	Attivazione	Ente Gestore	Co-residenti	Tipologia Intervento	Rif. Normativo
Casa Ulivo	2013	COME NOI Coop Sociale A	5	Gruppo Appartamento	DGR 6674/Legge 112
Casa Mirto	2017	COME NOI Coop Sociale A	5	Gruppo Appartamento	DGR 6674/Legge 112
Casa Timo, Via Tagliamento	2021	COME NOI Coop Sociale A	5	Gruppo Appartamento	DGR 6674/Legge 112
Casa Alloro, Via Tagliamento	2021	COME NOI Coop Sociale A	5	Gruppo Appartamento	DGR 6674/Legge 112
Via Tagliamento, Mortara Nuova	2026	COME NOI Coop Sociale A	5	Gruppo Appartamento	
Via Tagliamento, Mortara Nuova	2026	COME NOI Coop Sociale A	5	Gruppo Appartamento	

Nel corso del 2022 ulteriori due unità abitative del progetto “A Casa Mia” sono state avviate a progettazione ai sensi di quanto previsto dalle Linee operative per la realizzazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con particolare riferimento alla Missione 5 Investimento 1.2. *Percorsi di Autonomia*, attivata dall’Ambito Territoriale Sociale di Vigevano attraverso un’azione di co-progettazione con la COME NOI, e saranno attive entro la fine del 2025.

Co-abitazione	Attivazione	Ente Gestore	Co-residenti	Tipologia Intervento	Rif. Normativo
Via CEI Sannazzaro de B. (PV)	2022-2025	AIRONI Coop Sociale B	4	Gruppo Appartamento	PNRR M5 INV 1.2.
Via N. Sauro Mortara (PV)	2022-2025	COME NOI Coop Sociale A	4+4	Gruppo Appartamento	PNRR M5 INV 1.2.

Nel corso del 2023 le ultime due unità abitative del progetto “A Casa Mia” sono state progettate attraverso la riqualificazione di un servizio residenziale, trasformatosi in due appartamenti per la vita indipendente mediante procedura di decadenza di accreditamento della struttura con conseguente ridefinizione del percorso di sostegno abitativo dei residenti in due gruppi appartamento avviati ai sensi della Legge 112/2016.

Co-abitazione	Attivazione	Ente Gestore	Co-residenti	Tipologia Intervento	Rif. Normativo
Casa Salvia, Via Tagliamento, Mortara Riqualificazione Abitativa ex CSS	3/2023	COME NOI Coop Sociale A	5	Gruppo Appartamento	DGR 6218/Legge 112
Casa Menta, Via Tagliamento, Mortara Riqualificazione Abitativa ex CSS	3/2023	COME NOI Coop Sociale A	5	Gruppo Appartamento	DGR 6218/Legge 112

Nel corso del 2024 sono state avviate a progettazione ben quattro ulteriori co-abitazioni.

Co-abitazione	Attivazione	Ente Gestore	Co-residenti	Tipologia Intervento	Rif. Normativo
Casa Insieme, Vigevano	2025	COME NOI Anffas Vigevano	4	Gruppo Appartamento	DGR 6674/Legge 112
Casa “Felicioni”, Mortara	2025	COME NOI Coop Sociale A	2	Gruppo Appartamento	DGR 6674/Legge 112
Casa Fileremo 1	2021	COME NOI Ass. Il Fileremo	5	Gruppo Appartamento	DGR 6674/Legge 112
Casa Fileremo 2	2021	COME NOI Ass. Il Fileremo	5	Gruppo Appartamento	DGR 6674/Legge 112

3. Elementi qualificanti e strategici del Progetto Casa Mia

Il progetto “A Casa Mia” rappresenta un’esperienza interessante sul piano dell’innovazione del *welfare* territoriale perché disegna una prospettiva di intervento rigenerativa che va oltre le dinamiche di *welfare* erogativo e prestazionale, ma disegna una nuova prospettiva di co-progettazione che coinvolge corresponsabilmente persone, famiglie, servizi e istituzioni a ripensare le risposte di sostegno in funzione dei bisogni del territorio che cambiano nel corso del tempo, ma anche in dei nuovi obiettivi di vita delle persone coinvolte, superando le rigidità e le frammentazioni dei percorsi di risposta tradizionali del *welfare* territoriale. Emergono almeno cinque elementi di innovazione:

a) **Integrazione con una filiera di servizi diurni e residenziali:** tutte le esperienze di co-abitazione attivate ed in corso di progettazione sono nate dallo sviluppo dell’attività dei servizi diurni e residenziali, e attualmente sono organizzate e gestite all’interno di un sistema integrato di interventi in cui i servizi “tradizionali” – una Residenza Socio-Sanitaria (RSD dopo di NOI) ed un centro diurno socio-sanitario (CDD Dopo di NOI) –, supportano le co-abitazioni attraverso un processo innovativo di integrazione dei servizi e degli interventi per la vita indipendente.

b) **Anticipazione e innovazione normativa sostenuta dal basso:** il modello operativo di costruzione dei progetti personalizzati per la vita adulta, sperimentati e consolidatisi nell'ambito del progetto "A Casa Mia" ormai da quasi un decennio, rientra dal 2016 a pieno titolo nella cornice normativa disciplinata dalla Legge 112/2016 per promuovere gli interventi "Dopo di NOI", e dal 2022, all'interno del modello di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

c) **Sostegno Regionale all'innovazione sociale nell'ambito dei Programmi Operativi Regionali "Dopo di NOI" susseguitisi dalla DGR 6674/2017 fino alla Recentissima DGR 2912/2024.** Regione Lombardia ha infatti promosso l'applicazione della Legge 112 sul territorio attraverso un'azione ampiamente concertata con le realtà del TS, che ha determinato un percorso lento ma costante e stabile di innovazione sociale sussidiaria sui territori promuovendo la co-abitazione per tutte le persone con disabilità come un'opportunità aggiuntiva e integrativa ai servizi residenziali istituzionali.

d) **Coprogettazione con le Istituzioni:** in particolare, nell'ambito degli interventi del primo e del secondo programma operativo "DOPO di NOI" di Regione Lombardia, attivati ai sensi delle DGR 6674/2017 e DGR 3404/2020, il progetto "A Casa Mia" ha rappresentato il modello di riferimento per l'attuazione della Legge 112/2016 su tutto il territorio della Provincia di Pavia, promuovendo il coinvolgimento delle istituzioni locali e degli enti di terzo settore nell'adozione di Protocolli Operativi Territoriali per consentire ai Piani di Zona una corretta applicazione di tale Legge. Questa azione di raccordo interistituzionale tra enti pubblici e del privato sociale ha consentito, sin dal 2019, la definizione di Linee Guida Territoriali promosse e coordinate dall'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Pavia di concerto con i Piani di Zona e l'Agenzia Socio-Sanitaria Territoriale (ASST ex Azienda Ospedaliera).

e) **Innovazione di Impatto Sociale:** l'impatto territoriale del progetto "A Casa Mia" è stato particolarmente importante sia sul versante dell'innovazione degli interventi, sia per la promozione di un'intesa operativa interistituzionale tra enti pubblici e del privato sociale. Tra il 2013 ed il 2023, infatti, a partire dalla spinta e dall'investimento del progetto "A Casa Mia", gli ambiti territoriali sociali della Provincia di Pavia, in sinergia e collaborazione con la COME NOI ed alcune realtà locali del terzo settore, la regia dell'Agenzia Sanitaria Territoriale (ATS PAVIA) e la collaborazione dell'Agenzia Socio Sanitaria Territoriale (ASST PAVIA) ex azienda ospedaliera, sono riusciti a costruire una sinergia operativa importante che ha consentito di avviare diversi percorsi di accompagnamento all'autonomia e progetti di co-abitazione non solo in Lomellina, ma anche su tutto il territorio della provincia, che hanno concretamente raggiunto e perseguito gli obiettivi di servizio previsti dalla Legge 112. In particolare, i progetti personalizzati di co-abitazione, realizzati mediante la co-progettazione di progetti individuali scaturiti dal coinvolgimento delle Equipe di Valutazione Multidimensionale territoriali, si sono dimostrati percorsi alternativi stabili, coerenti con le finalità della Legge 112, sostenibili e idonei a realizzare percorsi di vita e di sostegno integrativi e aggiuntivi a quelli garantiti dai servizi istituzionali dedicati alle persone con disabilità, ormai saturi non solo in provincia di Pavia ma su tutto il territorio regionale (Residenze Socio Sanitarie Assistenziali - RSD, Comunità Alloggio - CSS e CAD).

Grazie all’attuazione del progetto “A Casa Mia”, il territorio dell’ambito sociale territoriale della Lomellina ha potuto integrare e riqualificare il modello di intervento di sostegno prettamente residenziale attraverso un’esperienza di sostegno abitativo di notevole impatto sociale, realizzatasi all’interno e con il sostegno di una rete di servizi diurni e residenziali integrata. Nell’arco di dieci anni, infatti, tra il 2013 e il 2023, il progetto “A Casa Mia” ha generato un numero di 50 nuove opportunità di sostegno alla vita indipendente, pari ad oltre il 60% dei 78 posti attualmente disponibili nei servizi residenziali dedicati mediamente attivi da oltre 20 anni.

N	CO-ABITAZIONI Legge 112 Ambito Territoriale Lomellina	PI. 2016	PI. 2017	PI. 2018	P.I. 2019	P.I. 2020	P.I. 2021	P.I. 2022	P.I. 2023	P.I. 2024	P.I. 2025	PI 2026
1	Parona A Casa Mia	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5
2	Tromello A Casa Mia		5	5	5	5	5	5	5	5	5	5
3	Mortara 1 A Casa Mia						5	5	5	5	5	5
4	Mortara 2 A Casa Mia						5	5	5	5	5	5
5	Mortara 3 A Casa Mia De-istituzionalizzazione								5	5	5	5
6	Mortara 4 A Casa Mia De-Istituzionalizzazione								5	5	5	5
7	Mortara 5 A Casa Mia PNRR Progetto CIVI								5	5	4+4	4+4
8	Sannazzaro A Casa Mia PNRR Progetto CIVI								5	5	4	5
9	Mortara 6 A Casa Mia										5	5
10	Mortara 7 A Casa MIA										5	5
	Totale Progetti Individuali ex art.14	5	10	10	10	10	20	20	40	40	50	50

Tale integrazione e sviluppo di risposte innovative a partire dai servizi esistenti si è realizzato attraverso un lavoro di co-progettazione innovativa (“*ante litteram*”), coinvolgendo le persone con disabilità e i loro familiari, gli operatori dei servizi pubblici e del privato sociale, e gli operatori del comparto sociale e sanitario in capo alle istituzioni provinciali e degli enti locali.

A partire dai percorsi tradizionali di presa in carico presso i servizi diurni e residenziali, il progetto “A Casa Mia” ha integrato in modo innovativo il quadro delle opportunità

di scelta delle persone con disabilità e dei loro familiari, contribuendo ad avviare un percorso di riqualificazione degli stessi servizi diurni e residenziali esistenti, che oggi lavorano a sostegno dei processi di co-abitazione e di vita indipendente in co-progettazione con gli enti pubblici territoriali sociali e sanitari.

Il progetto “A Casa Mia” costituisce pertanto anche un’esperienza attuale per la sperimentazione attuativa degli artt. 54 e 55 del DLGS 117 di riforma del terzo settore in materia di co-progettazione e co-programmazione, nonché per la sperimentazione del cosiddetto *Budget di Salute* nell’area della disabilità ed in linea con gli attuali orientamenti di riforma del *welfare*. Non ultimo, nel corso del 2020, il progetto “A Casa Mia” è risultato tra i vincitori del bando *Trust in Life* finalizzato a riconoscere le migliori buone prassi applicative della Legge 112, promosso da UBI Banca in collaborazione con Anffas e Consorzio CGM.

SPIRITUALITÀ E QUALITÀ DI VITA

COMITATO EDITORIALE

don Giovanni Carollo
don Carlo Marin
don Lorenzo Lodi
don Ugo Rega
don Valeriano Giacomelli
don Roberto Polimeni

DIRETTORE RESPONSABILE

Roberto Franchini
*Ph.D., Opera don Orione, Università Cattolica,
Segretario SIDIN (Società italiana Disturbi del Neurosviluppo)*

COORDINATORE

Elisa Rondini
Ricercatrice, Opera Don Orione, Università degli Studi di Perugia

COMITATO SCIENTIFICO

- Marco Bertelli
*Direttore CREA (Centro di Ricerca E Ambulatori) Fondazione San Sebastiano della Misericordia di Firenze,
Presidente WPA-SPID (World Psychiatric Association Section Psychiatry of Intellectual Disability),
Past President EAMH-ID (European Association for Mental Health in Intellectual Disability),
Presidente SIDIN (Società Italiana per i Disturbi del Neurosviluppo),
Presidente Eletto AISQuV (Associazione Italiana per lo Studio della Qualità di Vita)*
- Sr Veronica Donatello
*Conferenza Episcopale Italiana, Ufficio catechistico nazionale,
Responsabile del Settore per la catechesi delle persone disabili*
- Federica Floris, *Opera don Orione Genova*
- Vincenzo Alfano, *Opera don Orione Savignano Irpino*
- Davide Gandini, *Opera don Orione Genova*

Pubblicazione Semestrale di Informazione Scientifica
ANNO 11 / n. 19 Gennaio - Giugno 2025

Edizioni Opera Don Orione
PROVINCIA RELIGIOSA "MADRE DELLA DIVINA PROVVIDENZA"
Via della Camilluccia 142-00135 ROMA

Realizzazione e stampa B.N. Marconi - Genova - Tel. 010 6515914

ISSN 2611-2841
Spiritualità e qualità di vita - Testo stampato